

L'APPELLO/“VIRGINIA ESCA DAI SOCIAL E VENGA A FARE UN GIRO CON ME”

Argentin: “Caso in Parlamento i romani disabili al quadrato”

L'INTERVISTA

Argentin: “Raggi lasci i social e venga un po' in giro con me”

LORENZO D'ALBERGO

«**Q**UELLO che ha dovuto subire Luca è una vergogna. Noi romani siamo disabili al quadrato». Ileana Argentin, deputata del Pd e delegata alla disabilità del Comune con Veltroni sindaco, ripercorre a ritroso la storia politica del Campidoglio e individua l'anno zero. «La discesa è iniziata con Alemanno».

«**O**RA siamo in picchiata. Ho presentato un'interpellanza al governo due settimane fa per capire cosa stia accadendo nel Lazio sui trasporti. Attendo una risposta».

Cos'è cambiato con l'arrivo del centrodestra a Palazzo Senatorio?

«Prima il Comune aveva un osservatorio sulle barriere architettoniche. Poi è scomparso e da quel momento la disattenzione al patrimonio pubblico è iniziata a crescere giunta dopo giunta».

Anche con Marino?

«Sono stata una mariniana, non mi nascondo. Ignazio aveva fatto un giro con me sugli autobus e aveva fatto una serie di promesse...».

E ora?

«Virginia Raggi si è presentata con un programma che faceva della disabilità uno dei temi portanti. Ma Roma peggiora di giorno in giorno. Chi come me è in carrozzina non riesce a camminare neanche più sui marciapiedi. I rifiuti, le radici, le buche: un disastro».

Sa che l'amministrazione M5S potrebbe semplicemente risponderle che è tutta colpa di chi ha governato prima?

«Sarebbe una menzogna. Siamo di fronte a una situazione mai così invalidante. E le risposte per ora non sono incoraggianti».

Perché?

«La sindaca aveva improntato un lavoro sui portatori di handicap. Poi vedo l'assessora alle Politiche Sociali (Laura Baldassarre, ndr) proporre un manager per la disabilità in ogni municipalizzata. Ma non ne abbiamo bisogno».

Servono tecnici, persone che sappiano risolvere i problemi. Spendere soldi per formare manager di quel tipo sarebbe una follia. Rilancio io: visto che i grillini dicono di essere così vicini alla gente, perché non ripristinano i tavoli con le associazioni?».

La Fand racconta di aver incontrato Atac a marzo.

«Non basta. Sono appuntamenti per far star buoni i disabili. Invece io partecipavo alla scrittura dei bandi per garantire l'acquisto di bus accessibili. Ma anche qui... senza manutenzione non si va lontano. Men che meno senza ascoltare le associazioni».

O senza un delegato. Collaborerebbe con la giunta Raggi?

«Certo. Sono l'onorevole Argentin, ma prima di tutto la disabile. Da mesi ripeto di essere pronta a collaborare. A Virginia dico di uscire dai social e fare un giro con me sui mezzi pubblici».

M5S e Pd a braccetto. Lei ce li vede?

«La disabilità è un tema trasversale. Preferisco sempre il dialogo, ma con Montino governatore del Lazio mi incatenai sotto la Regione per la riabilitazione. Eravamo dello stesso partito. Se serve, se chi ora governa Roma capisce solo il linguaggio dello scoop, sono pronta a farlo di nuovo con Luca. Il suo caso va portato all'attenzione delle istituzioni».

Trasparenza e onestà: al Comune darebbe una mano a titolo gratuito?

«Certo, per ora il loro programma è molto raccontato e poco visuto».

(l.d'a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

